

pubblico in una questione di tanta importanza; perciò la negligenza del Governo nel rispondere e la vacuità e superficialità della prima risposta possono essere anche considerate una connivenza, un servizio ad interessi particolari che cospirano contro l'interesse pubblico, che è di veder chiaro entro un ingranaggio che pervade, pervertendole o stroncandole, le più sane energie del paese.

Ora, è per questo che io debbo insistere perchè il Governo, se veramente sente di non soggiacere ad alcuno di questi interessi particolari, nella sua azione qualificata come negligente anche dagli altri colleghi che hanno or ora con me lamentato la mancanza delle sollecite risposte scritte alle interrogazioni, se veramente il Governo sente di essere slegato da interessi particolari, si mostri almeno sollecito e non reticente nelle risposte alle domande che noi gli rivolgiamo nell'interesse pubblico.

PRESIDENTE. La prima petizione all'ordine del giorno è quella recante il numero 7236.

Invito l'onorevole De Capitani, della Giunta delle petizioni, a recarsi alla tribuna per riferire su di essa.

DE CAPITANI, *della Giunta delle petizioni*. La Deputazione provinciale di Novara fa voti perchè sia revocato il decreto Reale 31 ottobre 1919, n. 2264, riguardante i prezzi dell'energia elettrica.

Su relazione dell'onorevole Mazzarella, la Giunta ha deliberato l'invio di questa petizione al ministro dell'industria e commercio.

PRESIDENTE. La Giunta propone l'invio al Ministero dell'industria e commercio della petizione n. 7236.

Nessuno chiedendo di parlare, la proposta della Giunta si intenderà approvata. (*È approvata*).

Segue la petizione recante il n. 7242. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Capitani della Giunta delle petizioni.

DE CAPITANI, *della Giunta delle petizioni*. Il comune di Asso fa voti perchè il Governo provveda a rendere possibile il completamento sollecito della linea ferroviaria Erba-Canso-Asso da parte della Società assuntrice.

Su relazione dell'onorevole Schiavon, la Giunta ha deliberato l'invio di questa petizione al ministro dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. La Giunta propone il rinvio al Ministero dei lavori pubblici della petizione n. 7242.

Nessuno chiedendo di parlare, la proposta della Giunta si riterrà approvata.

(*È approvata*).

Segue la petizione numero 7243.

Ha facoltà di parlare l'onorevole De Capitani, della Giunta delle petizioni.

DE CAPITANI, *della Giunta delle petizioni*. Palombo Costantino chiede che la Amministrazione militare gli corrisponda le somme, secondo lui dovute e non pagategli, per rancio non consumato e per lavori straordinari da lui compiuti mentre era in servizio militare presso la Direzione del laboratorio pirotecnico di Capua.

Su relazione dell'onorevole Schiavon, la Giunta ha deliberato l'invio di questa petizione al Ministero della guerra.

PRESIDENTE. La Giunta propone l'invio al Ministero della guerra della petizione numero 7243.

Nessuno chiedendo di parlare, la proposta della Giunta si riterrà approvata.

(*È approvata*).

Segue la petizione recante il numero 7244.

Ha facoltà di parlare l'onorevole De Capitani, della Giunta delle petizioni.

DE CAPITANI, *della Giunta delle petizioni*. Di Giovinazzo Luigi invoca che suo figlio Giuseppe, sottotenente del 125<sup>o</sup> reggimento fanteria, ottenga la promozione a tenente in servizio attivo permanente con l'anzianità spettante a detto ufficiale e con la decorrenza degli assegni conforme a tale anzianità.

Su relazione dell'onorevole Schiavon, la Giunta ha deliberato l'invio di questa petizione al Ministero della guerra.

PRESIDENTE. La Giunta propone l'invio al Ministero della guerra della petizione numero 7244.

Nessuno chiedendo di parlare, la proposta della Giunta si intenderà approvata.

(*È approvata*).

Segue la petizione recante il numero 7245.

Ha facoltà di parlare l'onorevole De Capitani, della Giunta delle petizioni.

DE CAPITANI, *della Giunta delle petizioni*. Il deputato Castellino presenta una petizione di Cannarozzi Pasquale, padre del capitano Cannarozzi Angelo, caduto in guerra, con la quale si chiede che, oltre alla pensione corrisposta alla vedova di detto ufficiale, venga concesso un sussidio anche ai genitori di lui.